

## SAN MICHELE

Offende i poliziotti  
Denunciato un 19enne

PORTOGRUARO - Fermato dalla Polizia per ubriachezza, firma i verbali con un acronimo che li definisce bastardi, 19enne di San Michele finisce nei guai. Evidentemente L.R. deve aver pensato che gli agenti della Polizia ferroviaria di Portogruaro non conoscessero l'abbreviazione "A.C.A.B.", un acronimo inglese che sta per "all cops are bastards", ovvero tutti i poliziotti sono bastardi. Il giovane lo ha riportato al posto della firma che doveva apporre sui tre verbali dopo averlo trovato in evidente stato di ubriachezza.

Per il 23enne forse è stato un attimo di incoscienza, data il suo stato alcolico. Gli agenti se ne sono accorti, convincendo il sanmichelino a porre la sua firma nei tre verbali che hanno ristampato. Per lui è scattata la pesante sanzione per l'ubriachezza, mentre gli agenti diretti da Mario Augello hanno inviato gli atti all'autorità giudiziaria. Per loro infatti si tratterebbe di una prova schiacciante sull'oltraggio subito. Hanno infatti denunciato a piede libero il 23enne per oltraggio ad un Corpo giudiziario. (M. Cor.)

© riproduzione riservata

## Portogruaro

## IL DIRETTORE DELL'ASL 10 CARLO BRAMEZZA

«Non devono risorgere i vecchi campanilismi»

Carlo Bramezza, direttore generale dell'Asl 10, ha illustrato in Conferenza dei sindaci il progetto di accorpamento delle sedi sanitarie in un unico polo ospedaliero



## POLEMICO



Il sindaco di Portogruaro non risparmia critiche al progetto dell'ospedale unico

Il sindaco di Portogruaro ha espresso pollice verso al progetto di unificare i poli sanitari del Veneto orientale

Ospedale unico,  
Bertoncello contro

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

A tappe forzate verso l'ospedale in un'unica sede. E la scelta del luogo spetta ai sindaci. Alla presentazione delle nuove schede sanitarie in Conferenza dei Sindaci, il direttore generale dell'Asl 10 Carlo Bramezza, ha ricordato che la scelta della Regione per il Veneto Orientale è fatta: «La configurazione dell'ospedale unico, diviso nelle due sedi di San Donà (polo medico) e Portogruaro (polo chirurgico), più il polo riabilitativo di Jesolo, è provvisoria in attesa di realizzare quanto prima l'unica sede in un sito scelto dai sindaci. Appena mi arriva la proposta

sostenuta da 15 sindaci su 20 si parte».

Il direttore generale ha voluto lanciare e condividere con i 20 primi cittadini del Veneto Orientale un'idea a rischio di "contestazione campanilistica". La missione sembra però riuscita.

«Avevo il timore - dice Bramezza - che emergessero i vecchi campanilismi tra i Comuni attualmente sede di ospedale, San Donà e Portogruaro in particolare. Per questo ha chiesto a tutti i capi dipartimento di partecipare all'incontro con i sindaci. Se si eccettua la contestazione del sindaco Bertoncello, è invece andato tutto molto bene. Ho trovato i primi cittadini molto interessati e maturi, sono

veramente soddisfatto dell'incontro. Lo stesso sindaco di San Donà, Andrea Cereser, ha dimostrato grande apertura quando ha parlato di una buona sanità per il bene dei cittadini; ho apprezzato pure l'intervento del dottor Loris Merli, vicesindaco di Noventa, che ha ricordato come da vent'anni propugni l'idea dell'ospedale unico, così come il sindaco di Musile Gianluca Forcolin». «In Veneto Orientale - conclude Bramezza - si sono persi vent'anni. Noi dobbiamo fare adesso scelte che altre Asl hanno fatto molti anni fa. Sono gli stessi primari ad essere preoccupati di perdere tempo a fare la spola tra San Donà e Portogruaro».

© riproduzione riservata